



Passione gialloblù

MAGAZINE UFFICIALE DELL' A.C. TRENTO S.C.S.D.

Mensile | Anno 1 | Numero 6

IL NATALE GIALLOBLÙ

CRISTOFOLI, FRULLA,
MURENO, PETRILLI,
ROVERETTO: LE NUOVE
FRECCE AQUILOTTE

IL GIRONE D'ANDATA DI
JUNIORES E UNDER 17

L'ANGOLO DEL DOC:
IL LEGAMENTO CROCIATO



VERSO IL 2019





IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mauro Giacca
Vicepresidente vicario	Daniele Sontacchi
Vicepresidente	Enrico Zobe
Direttore generale	Fabrizio Brunialti
Consiglieri	Claudio Bernabè Alberto Betta Paolo Decaminada Mattia Valler Marco Lorenz Marcello Scali Lorenzo Laner
Revisore Unico	Lorenzo Rizzoli

COMITATO ESECUTIVO

Mauro Giacca
Daniele Sontacchi
Enrico Zobe
Fabrizio Brunialti

Mauro Giacca



Daniele Sontacchi



Enrico Zobe



Fabrizio Brunialti



Claudio Bernabè



Alberto Betta



Paolo Decaminada



Mattia Valler



Marco Lorenz



Marcello Scali



Lorenzo Laner



Lorenzo Rizzoli



Editore:
Ac Trento S.c.s.d.
Via Roberto Da Sanseverino, 41
38122 Trento (Tn)
ufficiostampa@actrento.com
0461 1942841

Direttore Responsabile:
Daniele Loss

Capo redattore:
Daniele Loss

Testi:
Daniele Loss, Stefano Povoli

Contenuti marketing:
Stefano Povoli

Progetto grafico:
Tania Agostini

Stampa:
Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Ravina (Trento)

Foto:
Alessandro Eccel,
Carmelo Ossanna

Collaboratori di quest'edizione:
Mirko Panteca
Riccardo Gennara
Emanuele Rubino

Autorizzazione numero
3 del 19 marzo 2018
Registrato presso
il Tribunale di Trento

Spedizione
in abbonamento postale

- 5 #DASEMPREPERSEMPRE... la passione gialloblù!
- 7 Il Natale Gialloblù
- 8 Un tuffo nella storia del Trento
- 9 Claudio Molinari una vita in gialloblù
- 10 L'ariete Cristofoli al centro dell'attacco
- 11 Dribbling e velocità: alla scoperta di Nicola Petrilli
- 12 Un nerazzurro in gialloblù: Ecco Gioele Mureno
- 13 Mattia Frulla, il tuttocampista aquilotto
- 14 Rovereto e Trento, mai così vicine
- 16 Gli impegni di gennaio
- 18 Cassa Rurale di Trento, la principale banca di credito cooperativo del trentino
- 19 Il punto sulla Juniores
- 20 Itas Assicurazioni: come obiettivo il bene comune
- 21 Il percorso netto dell'Under 17 Elite
- 23 Under 19, un'andata da incorniciare
- 24 CTA: il centro turistico acli
- 26 I nostri Pulcini
- 29 L'angolo del Doc: il legamento crociato

Collabora con noi!

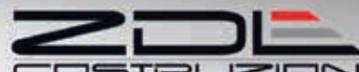
Passione Gialloblù è il Magazine Ufficiale dell'Ac Trento, il "modo" tramite il quale vogliamo comunicare con voi, partner, tifosi e simpatizzanti e raccontarvi la "vita" del nostro club. E' una nostra creazione che, sempre di più, vogliamo diventi anche vostra, per far sì che società, squadra e chi vive i colori gialloblù dall'esterno diventino una cosa sola. Ecco, allora, che proposte, idee e contributi sono e saranno sempre ben accetti. Potete contattarci all'indirizzo e-mail ufficiostampa@actrento.com.

#DASEMPRE PERSEMPRE... LA PASSIONE GIALLOBLÙ!

Arriva dicembre e si tirano le somme. Da sempre è così: l'ultimo mese dell'anno è quello in cui è doveroso fermarsi, riflettere e analizzare con lucidità quanto accaduto nei precedenti trecentosessantacinque giorni. Ecco, allora, che la mente può, anzi deve, correre immediatamente al pomeriggio di domenica sei maggio, giorno in cui - con la vittoria ottenuta sul campo del Pontisola - la prima squadra ha conquistato la salvezza diretta in serie D. Un traguardo che, a dispetto di qualsiasi considerazione, rappresenta un punto di partenza fondamentale. La stagione del ritorno in serie D a cinque anni di distanza dall'ultima volta, con nel mezzo un fallimento e una rinascita lunga e complicata partendo da "sotto zero", si è conclusa con il raggiungimento della permanenza diretta in categoria. L'inizio della seconda avventura consecutiva in serie D non è stato facile. Per un semplice, semplicissimo motivo: la serie D è un torneo difficile, dalle mille variabili e il fatto di essere inseriti in un raggruppamento piuttosto che in un altro cambia, ma non troppo le cose. Chi afferma che "il girone C è decisamente più semplice rispetto al girone B" non conosce a fondo la categoria. Il Mantova, seppur ben diverso da quello attuale, lo scorso anno non ha raggiunto i playoff in questo raggruppamento e chi il girone lo ha vinto, la Virtus Vecomp, sta ben figurando nella categoria superiore ripartendo dal "blocco" dello scorso anno. E il Campodarsego, squadra d'alta classifica che ha vinto la Coppa Italia a maggio dove lo mettiamo? La serie D, insomma, è difficile, punto e basta e ci sarà ancora tanto da soffrire e lottare. Arriva il 2019 e, allora, l'augurio che vogliamo farci e vogliamo fare ai tifosi non può che essere uno e uno solo, ovvero che il nuovo anno porti con sé tante soddisfazioni. Felice anno nuovo caro "vecchio" Ac Trento: ti meriti trecentosessantacinque giorni di gioia.



I DONI DELL'ECCELLENZA TRENTINA PER LE SQUADRE OSPITI AL BRIAMASCO



IL NATALE GIALLOBLÙ

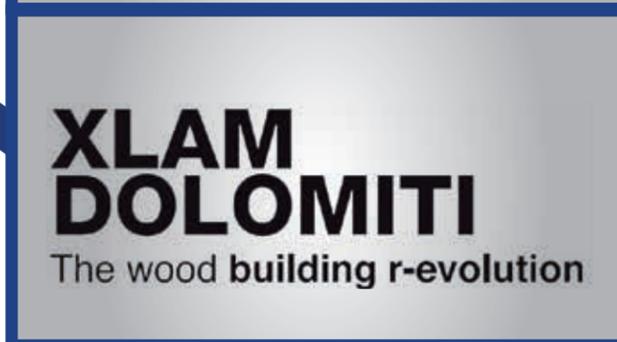


Imparare dal passato per vivere al meglio il presente e sognare - progettando - il futuro. La Festa di Natale gialloblù è stata un vero e proprio viaggio nella storia del club, partendo dallo spareggio di Verona, passando per la sfida contro l'Ospitaletto e ricordando i "grandi" che hanno vestito la maglia del Trento. Lo sguardo al futuro l'ha lanciato il presidente Mauro Giacca per il quale la parola d'ordine è "crederci". Lui ci ha sempre creduto, sin dal primo giorno. "E' bellissimo avere qui riuniti tutti i ragazzi della prima squadra e giocatori che hanno contribuito a scrivere la storia del Trento. Bisogna sognare e credere nella possibilità di realizzare qualcosa d'importante. Ringrazio le istituzioni (erano presenti

l'Assessore Provinciale all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo Roberto Failoni e il Sindaco di Trento Alessandro Andreatta) per la vicinanza che ci dimostrano e... forza Trento!" Significative anche le parole di Fabrizio Brunialti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del club. "Il passato è fondamentale per pensare al futuro e noi siamo ovviamente già al lavoro per costruire quello che verrà. Abbiamo investito tanto nel settore giovanile, la partnership con la Juventus è un fiore all'occhiello e speriamo di poter tornare ad essere il "punto di partenza" di tanti giovani verso lidi prestigiosi. In tal senso ci auguriamo di poter realizzare quanto prima il "Nido Gialloblù", perché le strutture - checché se ne dica - sono fondamentali per crescere."



MAIN PARTNER



A.C Trento abbraccia



Partner Tecnico





Rosario Parlato



Günther Mair



Alberto Betta



Salvatore Lomanno

UN TUFFO NELLA STORIA DEL TRENTO

Un viaggio a ritroso, per arrivare al presente e pensare al futuro, non può non iniziare da chi, in passato, ha contribuito a scrivere pagine indelebili della storia del club di via Sanseverino. Senza dimenticare chi a Trento ha mosso i primi passi della propria carriera per poi diventare un campione assoluto. La "parata di stelle" sul palco è iniziata con Rosario Parlato, che il 15 giugno 1980, realizzò il rigore decisivo nello spareggio contro il Padova disputato allo stadio "Bentegodi" di Verona. Parlato, oggi apprezzato allenatore in ambito regionale, era un giovanotto di belle speranze che venne spedito sul dischetto per l'ultimo e decisivo penalty, quello che avrebbe potuto regalare la promozione in serie C1 al Trento. Detto e fatto, con la freddezza di un veterano Parlato superò il portiere Gandolfi e, tutt'oggi, confessa che "il percorso dal centrocampo al dischetto del rigore fu lunghis-



simo, eterno, ma poi - quando vidi la palla gonfiare la rete - tutto divenne bellissimo e leggerissimo". Da Verona a Mantova è... un attimo, cinque anni appena. 16 giugno 1985: al "Martelli" il Trento si gioca una seconda promozione in serie C1 contro l'Ospitaletto, raggiunto al secondo posto in classifica all'ultima giornata. I tempi regolamentari non bastano, i supplementari neppure. Si va ai rigori con una sequenza drammatica, che porta i gialloblù - per due volte - ad un passo dalla sconfitta. Gunther Mair para tre tiri avversari, Salvatore Lomanno segna quel-

lo decisivo. Entrambi erano sul palco, assieme ad Alberto Betta, "vice" di Mair in quella stagione e oggi apprezzato membro del Cda aquilotto.

"Sono stato bravo e fortunato ad intuire le traiettorie" racconta 33 anni dopo con la consueta umiltà Mair. "Cosa ho detto a Gunther dopo il secondo rigore parato? Di continuare così" se la ride Betta, mentre Lomanno svela di essere rientrato sul terreno di gioco per battere il penalty decisivo dopo che aveva già fatto rientro negli spogliatoi. "Eravamo ad un passo dalla sconfitta e me ne andai, poi fui richiamato sul terreno di gioco e segnai l'ultimo rigore".

A chiudere il momento "gold" è stato Giuseppe Signori, per tutti "Beppe Gol": 188 reti in serie A con le maglie di Foggia, Lazio, Sampdoria e Bologna, tre titoli di capocannoniere nella massima serie, un Mondiale (quello di Usa '94) vissuto da protagonista con assist a ripetizione ai

CLAUDIO MOLINARI UNA VITA IN GIALLOBLÙ



Il Trento non è stato il suo "primo amore" sportivo, ma certamente il più grande. Claudio Molinari è una parte importante della storia del club di via Sanseverino: per due stagioni ha ricoperto il ruolo di direttore sportivo della società gialloblù e per le successive tredici annate è stato il direttore generale del sodalizio cittadino. Le sue prime esperienze in ambito sportivo avvengono in provincia, precisamente a Calliano (che guida dalla Seconda Categoria sino all'Eccellenza), Rovereto e Riva del Garda (con l'A.C. Riva), per poi approdare nel capoluogo. Dopo i quindici anni passati al Trento (precisamente dal 1980 al 1995), opera in ambito professionistico a Martina Franca e San Benedetto del Tronto, nei periodi di massimo splendore dei due sodalizi. Oggi Molinari, il cui contributo per la realizzazione della festa di Natale è stato decisivo (a lui va un grande "grazie" da parte del presidente Mauro Giacca e di tutto il Consiglio d'Amministrazione), è - assieme a Renato Cipollini e Rocco Galasso - Vice Presidente e Segretario Generale dell'Adise, l'Associazione Italiana Direttori Sportivi (che ha sede nella città di Bologna), al cui vertice vi è Giuseppe Marotta, attuale amministratore delegato per l'area sportiva dell'Inter. Fu lui, nel corso degli anni '80 e ad inizio anni '90, assieme ai collaboratori dell'epoca, a portare in gialloblù Luigi De Agostini, Salvatore Lomanno, Beppe Signori e Francesco Toldi, protagonista della Festa di Natale del settore giovanile gialloblù.

compagni. A Trento Signori è rimasto una sola stagione (1987 - 1988), quando era un giovane in rampa di lancio, ma già si vedeva che il biondo attaccante di Alzano Lombardo sarebbe stato destinato ad altri palcoscenici. "Trento è stata una tappa importante nella mia carriera - ha raccontato Signori - perché ho

vissuto una stagione da protagonista in serie C1 e poi, essere lontano da casa, è un'esperienza che ti forma umanamente e professionalmente. Ho ricordi stupendi della città, che è cambiata tantissimo rispetto a trent'anni fa ma è rimasta bellissima, e della stagione. Come si arriva a certi livelli? Lavoran-

do sodo e con tanta fiducia nei propri mezzi". Altro due ex aquilotti diventati poi campioni assoluti, Luigi De Agostini, ex terzino - mediano di Udinese, Juventus, Inter e Reggiana, terzo con la Nazionale ad Italia '90, e il portiere Francesco Toldo, che con l'Inter ha conquistato il celeberrimo

"Triplete" dopo essere stato protagonista per tanti anni anche alla Fiorentina e la maglia azzurra (come dimenticare la semifinale di Euro 2000 contro l'Olanda con ben tre rigori parati), hanno salutato i presenti e augurato in bocca al lupo al Trento con un video messaggio.

L'ARIETE CRISTOFOLI AL CENTRO DELL'ATTACCO

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PRESENZE	GOAL
2018 - 2019	Olginatese	D	11	1
2017 - 2018	Lecco	D	27	11
2016 - 2017	Pro Sesto	D	25	13
01/2016	Cuneo Calcio	C	13	0
2015 - 2016	Pro Piacenza	C	15	3
2014 - 2015	Castiglione	D	32	19
2013 - 2014	Olginatese	D	31	18
12/2012	Olginatese	D	20	14
2012 - 2013	Alzano Cene 1909	D	9	2
2011 - 2012	Caronnesse	D	36	14
2010 - 2011	Darfo Boario	D	32	10
2009 - 2010	Darfo Boario	D	29	7
2008 - 2009	U.S. Italia S.Marco	C2	27	6
2007 - 2008	Sacilese	D	32	13
2006 - 2007	Sacilese	D	25	7
2005 - 2006	Sacilese	D	31	12
2004 - 2005	Sacilese	D	21	9

La bestia nera dell'ultima stagione del Trento si veste di gialloblù: dopo aver "punito" gli aquilotti nello scorso campionato sia all'andata che al ritorno con la casacca del Lecco, Fabio Cristofoli approda all'ombra del Briamasco. Spesso i numeri non dicono tutto, ma nel caso del nuovo corazziere di via Sanseverino sono una fedele cartina tornasole dell'affidabilità in zona gol del "puntero" friulano: 416 partite tra Serie C (indossando la casa di Itala San Marco, Pro Piacenza e Cuneo Calcio) e Serie D (con Sacilese, Darfo Boario, Alzano Cene, Olginatese, Pro Sesto e Lecco) condite da 159 gol, con ben 9 stagioni concluse agguantando almeno la doppia cifra. "Trento è una piazza importante con una storia altisonante - afferma l'ariete - la squadra è forte e io ho voglia di rimettermi in gioco. Negli ultimi mesi ne ho sentite troppe sul mio conto, farò stare zitti gli scettici a suon di prestazioni". Dopo la parentesi di Lecco Fabio Cristofoli ha scelto l'Olginatese, prima di vestire la casacca gialloblù: "Fin da inizio estate desideravo fortemente il Trento, ma poi non si è fatto nulla - continua Cristofoli - sono andato ad Olginatese in una squadra molto giovane dove troppe cose non hanno funzionato. Sono friulano e come tutti i miei corregionali sono terribilmente orgoglioso e testardo, gli scettici insinuano che io sia vecchio? Mi sento ancora giocatore e lo dimostrerò ogni volta che scenderò sul terreno di gioco". Nella blasonata carriera di Cristofoli un posto privilegiato nell'album dei ricordi lo conserva l'esperienza a Castiglione: "Lì sono riuscito a vincere la quarta serie nazionale, grazie ad un'unione di gruppo straordinaria. La ricetta per far bene in questa categoria è proprio questa, rimanere uniti e puntare tutti assieme verso un unico obiettivo".



DRIBBLING E VELOCITÀ: ALLA SCOPERTA DI NICOLA PETRILLI



"Tranquillo piccoletto, tu non ti preoccupare e dai la palla a me" - così Zlatan Ibrahimović accolse un giovane ed emozionatissimo Nicola Petrilli al primo allenamento con la Juventus di Fabio Capello. L'album dei ricordi del neo esterno aquilotto è un tuffo nel passato della Vecchia Signora, dal settore giovanile condiviso con gli amici Giovinco e Marchisio - "abbiamo un gruppo Whatsapp, a fine dicembre ci incontreremo per una cena a Torino" - agli allenamenti fianco a fianco di campioni che hanno scritto pagine lucenti della storia del calcio italiano e non solo: "Buffon, Del Piero e tanti altri fenomeni, calciatori dotati di una professionalità pazzesca, capaci subito di farmi sentire parte integrante di un gruppo di stelle, nonostante io fossi un semplice ragazzo della formazione Primavera". La tappa successiva è a Crotona con vista sulla Serie B, dove arriva anche il primo gol tra i "pro", prima di girare tutto lo stivale tra cadetteria (Nocerina), Serie C (Casale, Vigor Lamezia, Martina Franca, Maceratese) e D (a Padova vinse il quarto campionato nazionale e, sempre da titolare, guidò i biancoscudati al quinto posto nell'allora Lega Pro) per approdare infine in via Sanseverino: "Questa società non ha nulla a che fare con questa categoria - commenta il classe 1987 torinese - si respira aria di calcio vero, c'è un'organizzazione da far invidia in B". Le difficoltà vissute nella prima parentesi di stagione a Messina sembrano ormai dimenticate: "Avevo bisogno di ritrovare una piazza che mi desse stimoli - conclude Petrilli - dove potermi sentire calciatore, senza pensare ai problemi di una società completamente assente. Ho accettato la sfida del Trento con tanto entusiasmo, il gruppo è forte e noi siamo una squadra viva, bisogna resettare ciò che c'è stato fino ad ora e portare positività".

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PRESENZE	GOAL
2018 - 2019	Messina	D	11	1
2/2018	Lecco	D	7	0
2017 - 2018	Como Calcio	D	8	1
2016 - 2017	Maceratese	C	28	1
2015 - 2016	Padova	C	29	7
2014 - 2015	Padova	D	24	8
2013 - 2014	Martina Franca	C2	27	1
1/2013	Martina Franca	C2	16	2
2012 - 2013	Vigor Lamezia	C2	14	0
1/2012	Casale Calcio	C2	9	0
2011 - 2012	Nocerina	B	4	0
1/2011	Nocerina	C1	12	3
2010 - 2011	F.C. Crotona	B	0	0
2009 - 2010	F.C. Crotona	B	19	1
2008 - 2009	F.C. Crotona	C1	29	1
2007 - 2008	F.C. Crotona	C1	22	0
2006 - 2007	F.C. Crotona	B	14	0

UN NERAZZURRO IN GIALLOBLÙ: ECCO GIOELE MURENO



STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PRESENZE	GOAL
2018 - 2019	Olginatese	D	9	0
2017 - 2018	Lecco	D	34	2
2016 - 2017	Vis Pesaro 1898	D	30	3
2015 - 2016	U.C. Albinoleffe	C	16	0
2014 - 2015	1913 Seregno Calcio	D	29	0
2013 - 2014	1913 Seregno Calcio	D	22	1
2012 - 2013	1913 Seregno Calcio	D	19	0
2011 - 2012	1913 Seregno Calcio	D	32	1
2010 - 2011	1913 Seregno Calcio	D	31	1

"Qualche giorno e sarò a disposizione. Pronto a dare tutto per questi colori". I limiti, come le paure spesso sono solo un'illusione e lo sa bene Gioele Mureno che dopo neanche due settimane da una dolorosa frattura alla costola (patita in allenamento) è pronto a ritornare a correre. Il 25enne laterale milanese non si è mai abbattuto davanti alle difficoltà: dal grande rammarico nerazzurro, fino all'occasione

sfumata della Serie B: "Sono cresciuto con la casacca dell'Inter - afferma Mureno - ho fatto tutta la trafila nelle giovanili fino agli Allievi Nazionali. Alla fine di quell'anno Baresi mi contattò per dirmi che avrei dovuto accettare il ruolo di riserva in Primavera per l'imminente stagione, ingenuamente rifiutai e andai al Monza. Risultato? Per ricoprire quel ruolo richiamarono Biraghi (girato nel frattempo in prestito alla Pro Sesto), il titolare s'infortunò, lui andò in tournée con la Prima Squadra e fece un eurogol contro il Manchester City. Ora gioca alla Fiorentina ed è stabilmente nel giro della Nazionale". Nessun rimpianto però per il classe '92: "Io sono fatto così, amo giocare a calcio. Ripartire non mi spaventa, quando ero a Seregno la società mi impedì di andare alla Virtus Entella in Serie B ma il mio obiettivo rimane sempre quello: poter giocare nei professionisti, con il mio cognome sulle spalle". Una vita trascorsa a percorrere la corsia di sinistra, per mettersi sempre a disposizione dei compagni: "A me piace l'assist - conclude Mureno - si vince solo attraverso la squadra, sono arrivato a Trento per restarci, in questa piazza si respira aria di calcio vero, sono pronto a fornire il mio contributo!"

“Grazie al gruppo Alpin: i nostri ragazzi viaggiano in sicurezza con loro”



MATTIA FRULLA, IL TUTTOCAMPISTA AQUILOTTO

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PRESENZE	GOAL
2018 - 2019	Giulianova	D	13	0
2017 - 2018	Milano City B.G.	D	29	3
2016 - 2017	Triestina	D	21	2
2015 - 2016	Jesina Calcio	D	30	3
2014 - 2015	Jesina Calcio	D	28	4
2013 - 2014	Biagio Nazario	ECC	30	6
2012 - 2013	Jesina Calcio	D	27	1
2011 - 2012	Jesina Calcio	D	26	2
2010 - 2011	Jesina Calcio	D	23	2

Da Jesi a Trento, con il gialloblù nel destino. Correva il 4 febbraio 2018, il Trento era di scena sul campo della Bustese Milano City e, avanti due a zero nel punteggio, assaporava il dolce gusto del quarto risultato utile di fila. Dopo un finale di annata in crescendo la rinascita aquilotta sembrava poter giungere al proprio compimento, ma capitano Furlan e compagni non avevano fatto i conti con Mattia Frulla. Al 34' del primo tempo il centrocampista marchigiano pennellò una perfetta punizione "nel sette" e diede il là alla clamorosa rimonta dei granata (3 a 2 il risultato finale). Risale proprio ad allora l'ultima

rete di Mattia Frulla nel quarto torneo nazionale: ad inizio stagione un'esperienza poco fortunata al Giulianova, prima di chiudere il cerchio e approdare proprio all'ombra del Briamasco: "Trento è una società splendida - commenta il centrocampista - ci sono le basi per far bene sia ora che in futuro. A Giulianova il mio tempo era finito, il direttore Gizzarelli mi ha cercato con insistenza e non ho esitato ad accettare". Nonostante la posizione in classifica Trento è stata una primissima scelta per il classe 1992: "Sono fiducioso, altrimenti non sarei venuto! La squadra è forte, la situazione attuale non rispecchia il valore di questo gruppo, ora dobbiamo pensare a lavorare duramente ad ogni sessione di allenamento, al fine di rialzare la testa e raggiungere il nostro grande obiettivo". Ma che tipo di giocatore è Mattia Frulla? "Sono un centrocampista duttile - continua l'aquilotto - a cui piace far girare la squadra attraverso il dinamismo. Non mi sento il classico playmaker statico, anzi non disdegno qualche scorribanda offensiva e cerco sempre di aiutare in fase di ripiegamento". Il marchigiano dopo aver effettuato tutta la trafila nel settore giovanile della Jesina (squadra del proprio paese) debutta "tra i grandi" proprio con i colori biancorossi in Eccellenza, dove alla prima stagione conquista il pass per la Serie D: "Sono stato con la squadra dove sono cresciuto durante tutti gli anni da "under", poi mi sono fatto le ossa in Eccellenza (n.d.r. al Biagio Nazario) per essere, infine, richiamato dalla Jesina. Le successive esperienze a Trieste, Busto Garolfo e Giulianova mi hanno formato sia come persona che come calciatore e ora sono pronto più che mai a fornire il mio apporto alla causa gialloblù."



ROVERETTO E TRENTO, MAI COSÌ VICINE



STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PRESENZE	GOAL
12/2017	Delta Calcio Rovigo	D	14	2
2017-2018	Cjarlins Muzane	D	14	6
12/2016	Union Arzignano V.	D	19	4
2016-2017	Adriese	D	12	1
12/2015	Luparense San Paolo	D	21	8
2015-2016	Union Arzignano V.	D	16	5
2014-2015	Altovicentino	D	20	3
2013-2014	Marano	D	32	11
2012-2013	Marano	ECC	30	10
2011-2012	Virtusvecomp Verona	D	32	14
2010-2011	Montecchio Maggiore	D	27	10
2009-2010	U.S.Italia San Marco	C2	18	2
2008-2009	U.S.Italia San Marco	C2	23	2
2007-2008	U.S.Italia San Marco	D	28	3
2006-2007	Tamai	D	27	4

Quando indossava la maglia della "Primavera" dell'Udinese, Marco Roveretto affrontava giocatori del calibro di Oba Oba Martin e Vitor Barreto. Il passaggio nel calcio dei "grandi" è stato immediato e oggi l'attaccante originario di Udine è un vero e proprio attaccante "di categoria", visto che conosce la serie D come le proprie tasche. Quella in corso è la sua nona stagione nel torneo di Quarta Serie, a cui bisogna aggiungere due campionati di serie C2 con l'Itala San Marco e una trionfale stagione nel torneo d'Eccellenza veneto con il Marano. Roveretto, attaccante esterno ad uso trequartista da 273 presenze e 85 reti in categoria, ha iniziato l'annata con la maglia dell'Union Feltre, totalizzando 9 "gettoni" e 3 marcature in poco meno di tre mesi. Poi, a dicembre, è arrivata la chiamata da via Sanseverino e il 31enne friulano ha detto subito "sì". "Trento è una piazza di "lusso" per la serie D - racconta - e non ho avuto dubbi nell'accettare la proposta, indipendentemente da una classifica che non rispecchia il reale valore della squadra. Qui ci sono tutti i presupposti per fare bene e lavorerò sodo, come ho sempre fatto, per dare il mio contributo alla causa". Intanto il ghiaccio è già stato rotto a Tamai con il calcio di rigore, magistralmente trasformato, che ha consegnato ai gialloblù la vittoria contro le "Furie Rosse".

Main partner settore giovanile

Partner settore giovanile

Main partner calcio a 5

DELUXE PARTNER



Blue City
COLD STORAGE & LOGISTICS

GLI IMPEGNI DI GENNAIO



Dopo la sosta invernale, che fa da spartiacque tra girone d'andata e girone di ritorno, si tornerà in campo domenica 6 gennaio, giorno della Befana, per il primo impegno del 2019, che aprirà ufficialmente la fase discendente di torneo. La prima sfida del nuovo anno che vedrà protagonista la nostra prima squadra si disputerà in trasferta, segnatamente sul campo del Cartigliano, formazione della provincia di Vicenza, neopromossa in categoria dopo aver vinto il proprio girone d'Eccellenza nella passata stagione. Per il team e i tifosi che vorranno seguire gli aquilotti fuori dai confini provinciali sarà una trasferta piuttosto "comoda", visto che il comune veneto dista appena 6 chilometri dal centro di Bassano del Grappa ed è facilmente raggiungibile utilizzando la statale della Valsugana. Il ritorno al "Briamasco", ad un mese circa di distanza dalla sfida contro il Campodarsego di metà dicembre, è fissato invece per domenica 13: l'avversario di turno sarà il Sandonà dell'ex Sebastiano Aperi, in gialloblù nella seconda parte dello scorso campionato, anch'esso neopromosso in categoria e protagonista di una prima parte di stagione dai due volti. Sette giorni più tardi sarà ancora sfida casalinga - la seconda consecutiva -, questa volta ai friulani del Cjarlins Muzane, guidati in panchina dall'ex tecnico del Mezzocorona Stefano De Agostini, diretta rivale nella corsa verso la salvezza. Il mese di gennaio si chiuderà con il derby regionale, il primo della fase discendente di torneo, contro la Virtus Bolzano dell'ex Manuel Rizzon: l'appuntamento è per domenica 27 sul sintetico dell'"Internorm Arena" di Bolzano contro gli altoatesini per una sfida assai sentita che, è facile prevedere, avrà una cornice di pubblico degna dell'importanza dell'evento. Tutte le gare, salvo variazioni che saranno eventualmente comunicate dalla società in maniera tempestiva, inizieranno alle ore 14.30.

GENNAIO 2019				
06/01		CARTIGLIANO		14:30
13/01		SANDONÀ 1922		14:30
20/01		CJARLINS MUZANE		14:30
27/01		VIRTUS BOLZANO		14:30

EuroBRICO | | XLAN DOLOMITI | PATERNO



LA NOSTRA PASSIONE AL TUO SERVIZIO DA 25 ANNI

I nostri negozi di Trento sono pronti all'estate

Ti aspettiamo a:

TRENTO SUD:
all'uscita Stadio,
proseguendo per il Centro,
Via Giusti, 40
8.30-12.30/15.00-19.00 - domenica chiuso



TRENTO NORD:
presso il Nord Center,
Via Brennero, 151
9.00-19.30 orario continuato



SPECIALE
25 ANNI INSIEME!

CONCORSO

PARTY
CON NOI!



Usa la tua Card Vantaggi ad ogni acquisto, registrati sul sito e parteciperai all'estrazione di 3 premi fantastici*!

*Maggiori informazioni e il regolamento su www.eurobrico.com



GRAZIE
LANERVIAGGI
...DA SEMPRE
IN VIAGGIO CON NOI



CASSA RURALE DI TRENTO, LA PRINCIPALE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL TRENTO



La Cassa Rurale di Trento è la principale Banca di Credito Cooperativo, non solo della città, ma anche del Trentino.

Viene da una storia ultracentenaria e dall'antica esperienza cooperativa delle Casse Rurali che operavano a Villazano, Povo, Vigo Meano, Sopramonte, Aldeno, Cadine e Garniga, che si è progressivamente sviluppata in tutta la città di Trento.

Come Banca, con i suoi sportelli presenti capillarmente sul territorio comunale, la Cassa Rurale offre tutti i servizi di una banca moderna; come Cooperativa è gestita secondo i principi della mutualità e della democrazia, con una particolare attenzione allo sviluppo dell'economia locale.

Ciò che la differenzia dalle altre banche sono soprattutto i criteri ispiratori dell'attività sociale, basata sul primato e sulla centralità della persona. Infatti, come recita l'articolo 2 del proprio statuto: "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata e agisce in coerenza con i principi delle linee guida della cooperazione trentina. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

La Cassa Rurale di Trento fa parte di un sistema che conta nel Trentino altre 24 Casse Rurali che fanno capo alla Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo del Nord Est Spa e alla Federazione Trentina della Cooperazione. Nel nostro Paese si contano più di 360

banche di Credito Cooperativo con oltre 4 mila sportelli.

La Cassa Rurale di Trento per assicurare un ottimo rapporto con il cliente, offre numerose modalità di finanziamenti per le più svariate tipologie di utilizzo, tra cui è importante ricordare il mutuo prima casa, che offre delle condizioni vantaggiose per le famiglie che devono acquistare la loro prima casa, o il mutuo giovani STAY-APPY che offre una grande mano ai giovani con tassi agevolati per i giovani che intendono acquistare beni mobili, svariando dalle automobili alla tecnologia, o servizi come corsi di formazione o iscrizione a master.

Cassa Rurale di Trento dimostra ormai da parecchi anni grande esperienza e ottimi servizi offrendo delle condizioni vantaggiose, tutto questo improntato al benessere di soci e clienti.



IL PUNTO SULLA JUNIORES

Adrense 1909	27
Caravaggio	26
Mantova 1911	26
Darfo Boario	21
Levico Terme	16
Virtus Bolzano	15
Villafranca Veronese	14
Ciliverghe Calcio	27
Trento	19
Rezzato	19
Calvina Sport	16
Ciserano	13
Ambrosiana	10
Sport Club St. Georgen	8

Sesto posto in classifica al termine del girone d'andata, a due sole lunghezze di distanza dalla quinta piazza, ovvero la zona playoff.

Il bilancio della fase ascendente di torneo per la compagine di Max Caliarì è da considerarsi più che positivo. La classifica parla chiaro: la giovanissima formazione gialloblù, composta quasi esclusivamente da atleti classe 2001 e da alcuni elementi nati nel 2000 si è ottimamente comportata in un girone dall'alto coefficiente di difficoltà, che comprende cinque squadre bresciane (Adrense, Ciliverghe, Darfo Boario, Rezzato e Calvina Sport), due bergamasche (Caravaggio e Ciserano), il Mantova, due compagini della provincia di Verona (Villafranca e Ambrosiana), oltre alle altre tre formazioni regionali, ovvero Levico Terme, Virtus Bolzano e San Giorgio.

Nel corso del girone d'andata hanno fatto il proprio esordio in categoria anche diversi elementi provenienti dalla formazione Under 17 con i vari Spiro, Ceraso, Hosni e Pederzoli che hanno già collezionato convocazioni e minuti agli ordini di Caliarì, che ha impiegato anche il difensore centrale Anxhelo Kojdheli, quest'ultimo addirittura classe 2003.

Tra i risultati di prestigio dell'andata da segnalare il roboante successo ottenuto nel derby contro il Levico Terme (6 a 1), la pregevole vittoria ottenuta sul campo del Rezzato (4 a 1) e il pareggio casalingo imposto all'Adrense, una delle due capolista del girone.

Top scorer è stato sin qui l'attaccante Enrico Bonazzi, autore di 7 reti, seguito da Matteo Degasperì (4), Nicola Magnago (3), Gabriel Santuari (2), Michele Cologna (2), Alessio Celfeza (2), Elvir Islami (1), Michele Panizza (1), Mahdi Sammah (1), Vincenzo Guida (1), ceduto in prestito all'Anaune Vdn durante la finestra di mercato di dicembre) e Andrea Ermon (1), quest'ultimo trasferito in prestito alla Rotaliana nel corso del mercato di dicembre).

Hanno salutato la squadra anche Serigne Mboup (prestito al Sacco San Giorgio), Kristian Gjeka (prestito al Lavis) e Francesco Pontalti (prestito al Porfido Albiano) mentre un enorme in bocca al lupo vogliamo rivolgerlo al difensore Michele Marcon, incappato in un grave infortunio al ginocchio che lo costringerà a sottoporsi ad un intervento chirurgico.

ITAS ASSICURAZIONI: COME OBIETTIVO IL BENE COMUNE

Fondata in Trentino nel 1821, ITAS (Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni) è la Compagnia

Assicuratrice più antica d'Italia ed è una delle poche mutue presenti in Italia. Oggi è tra i primi 10 gruppi assicurativi italiani e vanta una rete di circa 650 agenti dislocati in oltre 850 uffici e agenzie. I 750 dipendenti operano nella sede principale di ITAS a Trento e negli uffici di Milano e Genova.

La protezione contro gli incendi è stato il primo servizio offerto ai soci assicurati. Nel tempo, ITAS ha sviluppato la propria attività ed esteso la propria presenza sul territorio, conservando integra la sua natura mutualistica: la sua principale caratteristica consiste quindi nell'essere una mutua e di non avere, come fine ultimo, il profitto. La sua missione è soddisfare le esigenze assicurative, previdenziali e di investimento dei soci assicurati attraverso il miglior servizio possibile.

Come mutua si propone di perseguire uno sviluppo equilibrato per creare valore economico e sociale nel lungo periodo, e valorizzare il suo capitale umano promuovendo competenza ed etica di tutti i collaboratori.

ITAS è autonoma e indipendente: non ha azionisti e i suoi "proprietari" sono gli stessi soci. Per questo garantisce reciprocità di servizi, fini non speculativi, libertà di adesione e partecipazione democratica dei soci alla gestione della società attraverso l'elezione dei propri delegati.

La sua natura mutualistica rende la Compagnia particolarmente sensibile alle tematiche sociali e determina la sua capacità di essere impresa di comunità in un contesto sociale ed economico complesso ed in continua evoluzione.

ITAS è quindi particolarmente attenta allo sviluppo delle comunità e del territorio, attraverso contributi, iniziative e collaborazioni capaci, tra l'altro, di sostenere e sviluppare in maniera sostenibile il terzo settore. Cultura, tutela dell'ambiente ed educazione, costituiscono altri tre fondamentali temi nei quali si realizza in modo concreto la mutualità della Compagnia.

Tutto questo avviene grazie a iniziative e progetti specifici, ma anche attraverso un "modo di essere" proprio della Compagnia, che tiene ben presenti questi elementi in ogni processo produttivo e professionale.



Come è nata la sinergia con l'AC Trento?

ITAS è da molti anni punto di riferimento per il mondo dello sport e per le associazioni che promuovono lo sport come strumento di crescita sociale ed educativa. L'impegno della Compagnia è concentrato in modo particolare sul settore dello giovanile, con l'obiettivo di incentivare la crescita di nuove generazioni con i valori sani dello sport. In questo senso la collaborazione con Ac Trento nasce naturale: un sostegno grazie al quale la società trentina può investire sulle migliori promesse del panorama calcistico trentino favorendone la crescita sportiva e personale.

Quali sono i valori comuni che condividete con l'AC Trento?

La competizione è parte dello sport come della vita e dell'economia. Ciò che conta è viverla con un'anima etica, rispettando chi sta dall'altra parte. E contando sempre sulla squadra: persone con cui costruire le vittorie e affrontare le difficoltà, da bambini e da adulti. Ognuno nel proprio ruolo, dal centravanti all'allenatore, dal massaggiatore al portiere, nei campi di periferia come in quelli più blasonati. Questo è lo spirito che ITAS condivide con l'AC Trento: per lo sport, per i giovani, per raggiungere tutti insieme obiettivi comuni.

Quali le prospettive di crescita?

La volontà è quella di continuare a promuovere i sani valori che lo sport sa incarnare non solo per chi lo pratica ma anche per tutti gli appassionati che, anche grazie a ITAS, possono assistere allo spettacolo che ogni domenica i ragazzi dell' Ac Trento offrono ai propri tifosi.



IL PERCORSO NETTO DELL'UNDER17 ELITE

Percorso netto da settembre a dicembre. La prima parte di stagione della compagine Under 17 Elite è stata all'insegna delle sole vittorie. Dopo aver vinto a punteggio pieno il proprio girone di qualificazione, sopravanzando nettamente Anaune

Valle di Non, Fc Mezzocorona, Bassa Anaunia, Rotaliana e Alta Anaunia con la bellezza di 66 reti realizzate in 10 partite e appena 4 al passivo, la compagine di Loris Bodo ha iniziato il proprio percorso nel raggruppamento finale il 4 novembre, superando in casa per 4 a 2 l'Arco 1895. Sette giorni dopo Spiro e compagni si sono ripetuti con identico punteggio sul campo di Calceranica contro i padroni di casa del Levico Terme. Nella terza giornata gli aquilotti hanno piegato per 3 a 0 il Calisio nel derby cittadino e, successivamente, hanno espugnato il terreno di gioco della Benacense con un rotondo 6 a 1. L'ultima sfida del 2018 che ha visto protagonista l'Under 17 Elite è andata in scena domenica 2 dicembre, giorno in cui è arrivata la quinta vittoria in altrettanti incontri prima della lunga sosta invernale. A Vigolo Baselga il Trento si è imposto per 4 a 1 sull'Alense, chiudendo così una prima parte di stagione che ha lasciato tante soddisfazioni alla dirigenza, al tecnico (e responsabile tecnico del settore giovanile) Loris Bodo, al collaboratore gestionale Giovanni Gardelli e, ovviamente, ai giocatori. La ripresa del campionato è fissata per domenica 10 febbraio, giorno in cui gli aquilotti affronteranno in trasferta il Civezzano. Poi gli impegni contro ViPo Trento e Vallagarina e chiusura del girone d'andata fissata per domenica 3 marzo con la trasferta sul campo dell'Anaune, formazione già affrontata nel corso del girone di qualificazione. La fase discendente di torneo prenderà il via mercoledì 13 marzo e sarà big match contro l'Arco 1895, attualmente seconda della fila a meno cinque dalla capolista. Nel girone finale il Trento ha realizzato 21 marcature a fronte di soli 6 gol subiti. I capocannonieri della compagine gialloblù sono Enea Spiro e Riccardo Ceccarini, autori entrambi di 5 reti, seguiti da Filippo Ceraso (4), Federico Telch (2), Tommaso Comper (1), Stefano Casagrande (1), Marco Longo (1), Ahmed Niouer (1) e Davide Cadonna (1).

CLASSIFICA

Trento	15
Arco 1895	10
Alense	9
Benacense	9
Calisio	7
Civezzano	7
Levico Terme A	5
Vallagarina	4
Vipo Trento	3
Anaune Val Di Non	2



 LARENTIS LORENZ PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO	 ITAS ASSICURAZIONI AGENZIA DI TRENTO	 ZOBEL GROUP
 enthoFIN FINANZIARIA	 FERSINA TOUR	 ZDL COSTRUZIONI
 Studio Decaminada Dottori Commercialisti Revisori contabili	 GRUPPO ALPIN www.gruppolpin.it	 Grisenti elettricità telecomunicazioni sicurezza
 GIACCA CARPENTERIA	 atesina gas	 BRACCAFFÈ ESPRESSO ITALIANO
 PISETTA costruzioni	 WOLF Klimatechnik	 LG Life's Good
 MAK COSTRUZIONI	 CARROZZERIA OFFICINA MECCANICA europadiesel	 Casse Rurali Trentine
 RE Schneider Electric	 ZET-TRE SRL	 telmotor Simply Smart Solutions
 SCANIA	 LIMONTA SPORT	 EURO Spin
 SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO	 comet SimeVignuda Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazione	 Buonristoro VENDING GROUP
 ISOLA RAW MATERIALS	 disano illuminazione	 COSTRUZIONI CALIARI GIUSEPPE
 BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.R.L.	 errek CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE	 HI-TECH GROUP TECHNOLOGICAL SYSTEMS
 VOLVO		
 Pastorello TRENTO		

#DASEMPREPERSEMPRE

UNDER 19, UN'ANDATA DA INCORNICIARE



Al di sopra di ogni aspettativa e con grandi margini di crescita. Il girone d'andata della formazione Under 19 di calcio a 5 è stato da "sette" pieno in pagella. Inserita nel raggruppamento D del torneo a carattere nazionale, la compagine affidata a Filippo Sordo ha compiuto un percorso sin qui assolutamente positivo, come testimoniano i 12 punti raccolti dai gialloblù nella fase ascendente di campionato e gli evidenti miglioramenti compiuti da tutti gli elementi che compongono la rosa dopo pochi mesi d'esperienza nel futsal. L'avventura è cominciata ad inizio ottobre nel "Tempio" del futsal del "PalaTezze" di Arzignano e si è conclusa, momentaneamente (la sosta sarà brevissima: il ritorno in campo è fissato già per domenica 6 gennaio), con la splendida affermazione casalinga sul Calcio Padova C5, superato per 3 a 2 davanti al pubblico amico di Gardolo grazie ad una favolosa rimonta nel finale e alle tre reti di capitano Oussama Jahouari. La crescita del gruppo è stata costante ed evidente, grazie allo

splendido lavoro svolto dall'esperto tecnico trentino Filippo Sordo che, dopo aver vinto il campionato e la Coppa Italia di serie C1 con l'Olympia Rovereto ed aver "assaggiato" la serie B, ha deciso di tornare ad operare all'interno del settore giovanile, dopo l'esperienza con l'Hdi Assicurazione e la Rappresentativa Provinciale Giovanissimi, di cui è stato selezionatore nella scorsa stagione. Al suo fianco Luca Travaglia, preziosissimo vice, il dirigente responsabile Rida Jahouari e il preparatore dei portieri (si occupa dei numeri uno di prima squadra e Under 19) Antonio Casaccia.

Il migliore realizzatore della formazione gialloblù è stato sin qui Oussama Jahouari, autore di 11 marcature (più 4 realizzate con la formazione maggiore in serie C1), seguito da Lorenzo Bertella, Daniele Perini e Marco Gottardi, tutti a segno 5 volte nel corso del girone d'andata. Poi Habtamu Bertagnolli (4), Mahmoud Binna (2), Michele Matera (2), Mirco Vivian (2) ed El Mahdi Hanini (1).

LA ROSA DELL'UNDER 19

PORTIERI: Ali Zain Muhammad (2000); Luca Vivian (1999); Alessandro Zanin (2000).

CENTRALI: Lorenzo Bertella (2000); Mehdi El Basri (1999).

LATERALI: Ahmed Amimi (2000); Mahmoud Binna (2002); Marco Gottardi (2002); El Mahdi Hanini (1999); Mirco Vivian (2002).

PIVOT: Salvatore Candela (2000); Michele Matera (2002); Daniele Perini (2001).

UNIVERSALI: Habtamu Bertagnolli (1999); Oussama Jahouari (2001).

ALLENATORE: Filippo Sordo.

ALLENATORE IN SECONDA: Luca Travaglia.

PREPARATORE DEI PORTIERI: Antonio Casaccia.

DIRIGENTE RESPONSABILE: Rida Jahouari.

PULCINI A



ROSA PULCINI A

Riccardo Tasin, Gianluca Boschetti, Nathanael, Cappelletti, Andrea Carrara, Massimiliano Chemolli, Ruggero Nino Grisenti, Gabriele Modolo, Ayoub Niouer, Angelo Orlacchio, Mattia Paoletto, Alessio Pompermaier, Matteo Rodler, Simone Rodler, Siro Zenobi

STAFF TECNICO

Cristiano Fontana (allenatore), Renzo Rodler (dirigente)



PULCINI C

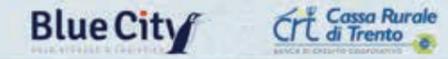


ROSA PULCINI C

Valerio Arciprete, Mirco Alvino, Radu Bot, Giuseppe Farao, Nicholas Luni, Alessio Izzo, Alessandro Martino, Kevin Mensah, Petar Milenkovic, Sebastian Pulcrano, Braian Salaci, Gabriel Tamayo, Samule Tomasi, Radu Vlas

STAFF TECNICO

Gonzalo Flores (allenatore), Marco Tomasi (dirigente)



PULCINI B



ROSA PULCINI B

Enrico Goller, Daniele Stepanovici (portiere), Wali Angeli, Nicolò Campetti, Matteo Donati, Veizi Edri, Gabriele Magi, Nicholas Odorizzi, Giacomo Sala, Giovanni Segalla, Francesco Stenico, Gabriele Tanzi, Giulio Zeni, Matteo Zorzi

STAFF TECNICO

Giancarlo Martinelli (allenatore), Fabrizio Goller (dirigente)



PULCINI D



ROSA PULCINI D

Davide Doriguzzi, Filippo Floro, Fernandes, Youssef Bouzaian, Francesco Calliku, Ryan Comau, Raffaele D'Amato, Ricardo Dojo Pazos, Christian Facchini, Samuele Garimborti, Manuel Giovannini, Andrea Mellarini, Nicola Lai, Gioele Nicolodi, Giuseppe Saracino

STAFF TECNICO

Ivan Scartezzini (allenatore)





**SU CIÒ
CHE CONTA,
CI PUOI SEMPRE
CONTARE.**

**PER QUESTO CONTINUERAI A TROVARE
DECINE E DECINE DI PRODOTTI CONAD
A PREZZI BASSI E FISSI.**


Persone oltre le cose

www.conad.it

L'ANGOLO DEL DOC: IL LEGAMENTO CROCIATO

Quando posso tornare a giocare dopo l'intervento al crociato, dottore?

A questa domanda, rivoltami due mesi fa da Mauro Scaglione, infortunatosi durante la Coppa Italia, e che attendeva di sottoporsi all'intervento chirurgico, non ho potuto rispondere con certezza. La statistica dice che l'80% dei pazienti, dopo ricostruzione del crociato anteriore ritorna a praticare qualche forma di sport, il 65% ritorna allo stesso livello sportivo e solo il 55% ritorna allo sport a livello agonistico entro 1-2 anni post intervento. Gli ultimi casi, a Trento, li abbiamo avuti l'anno scorso con il giocatore di serie A di basket, Moraschini, operato dal dr. Giorgio Benigni; e quello, appunto, del nostro sfortunato Mauro Scaglione, al Briamasco contro l'Ambrosiana, operato dal Dr. Luciano Bertoldi, Direttore del Reparto di Ortopedia e traumatologia del S. Chiara di Trento e del S. Lorenzo di Borgo Valsugana.

Ma cosa significa rottura del crociato anteriore, e soprattutto, di cosa parliamo quando descriviamo il ligamento crociato anteriore del ginocchio? All'interno del ginocchio ci sono due legamenti che uniscono tibia e femore. Sono denominati legamenti crociati perché si incrociano al centro dell'articolazione e sono distinti in legamento crociato anteriore (LCA) e legamento crociato posteriore (LCP). Tali legamenti hanno la funzione di limitare il movimento della tibia rispetto al femore e formano il centro di rotazione del ginocchio, struttura fondamentale nel garantire la stabilità dell'articolazione stessa. La lesione del LCA è dovuta ad una distorsione importante del ginocchio, molto frequente specie in chi pratica sport di contatto come il calcio, il basket, lo sci, la pallavolo. I Sintomi possono variare in modo significativo da paziente a paziente; il quadro tipico è caratterizzato da dolore intenso, gonfiore marcato che insorge rapidamente e sensazione di cedimento/instabilità con importante limitazione funzionale. La diagnosi si basa su test che valutano la stabilità passiva del

ginocchio e richiedono, dopo 48 ore, una risonanza magnetica (RMN) per valutare anche eventuali lesioni associate a carico dei menischi, dei legamenti collaterali e della cartilagine. La scelta sulla terapia da seguire (conservativa o chirurgica in artroscopia) deve tener conto di numerosi elementi: età, grado di instabilità, presenza o meno di lesioni associate (lesione del menisco, della cartilagine o di altri legamenti) o di patologie associate (diabete), ed il livello di attività sportiva. La lesione di LCA nei giovani come Mauro, e negli sportivi in generale, pone di solito un'indicazione alla terapia chirurgica. Il tempo medio di degenza in ospedale, dopo l'intervento, è 1-2 giorni, come è accaduto per



il nostro forte giocatore. Un lavoro sedentario può essere ripreso dopo 7-10 giorni, un'attività lavorativa pesante necessita dai 2 ai 3 mesi. I punti di sutura sono stati rimossi 12-14 giorni dopo l'intervento. In generale la cicatrice è più corta se si ricostruisce il legamento crociato anteriore con i tendini semitendinoso e gracile rispetto alla cicatrice anteriore che prevede l'utilizzo del tendine rotuleo. È necessario non bagnare la cicatrice per 15-20 giorni. Durante questo periodo è sconsigliato andare in piscina, fare la doccia o il bagno. In generale si riprende la guida dopo 30-45 giorni dall'intervento. La riabilitazione inizia già in seconda giornata in ospedale o subito dopo a domicilio, o presso un centro di fisioterapia adeguato al caso, protraendosi mediamente per 6 mesi, alternando palestra, piscina e, quando arriva il momento, campo sportivo. Al nostro aquilotto Mauro Scaglione, in questi giorni occupato nella seconda fase riabilitativa tra

la Lombardia e Trento, dove è seguito dal nostro capo dei fisioterapisti Riccardo Broseghini ed il preparatore atletico Alessandro Gelmi, non ci resta che augurarli, compagni, Società e affezionati tifosi, di avere pazienza, costanza e non abbattersi mai. Se la media per il rientro in campo è di sei mesi, è anche vero che negli anni ci sono stati recuperi record. Su tutti Roberto Baggio: infortunatosi nel gennaio 2002 al crociato del ginocchio sinistro, riuscì a tornare in campo dopo soli 81 giorni, quasi come Cristiano Lucarelli, che lesionatosi a Napoli nel settembre 2010, tornò in campo dopo soli quattro mesi. All'opposto, nel 2014, per lo stesso infortunio Strootman (Roma) rimase a casa 8 mesi, ma era la



seconda volta. Lo stesso dicasi, per il campionato scorso in serie A, di Milik (Napoli), Conti (Milan), Tumminello (Crotone), Letschert (Sassuolo) e Vanheusden (Inter). L'intervento in artroscopia, al nostro Mauro, effettuato magistralmente dal Dr. Luciano Bertoldi e dalla sua Equipe di Borgo Valsugana, è riuscito perfettamente. Ora si tratta solo di aspettare il nostro giovane giocatore ed ammirarlo correre di nuovo nel nostro vecchio Briamasco.

Dott. Nicola Paoli

Medico sociale A.C. Trento
Specialista in Endocrinochirurgia



Scarica Conad App

SILVER PARTNER

PARTNER SOSTENITORI

bella come casa tua c'è solo... casatua

Padova

Rovereto

Vicenza

SanFior

Ferrara

Trento

Udine

Ronchi dei Legionari

Rozzano (Milano)

Lainate (Milano)

Roncade (Treviso)

Brescia

